

**NELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA
IL PAESE
DEL FUTURO**



COORDINAMENTO NAZIONALE
PER LE POLITICHE DELL'INFANZIA
E DELLA SUA SCUOLA

RAV scuola dell'infanzia

Per l'avvio di procedure sperimentali rispettose della specificità del segmento educativo il Coordinamento nazionale per le politiche dell'infanzia incontra l'Invalsi ed i gruppo tecnico. I criteri per la scelta delle scuole devono sostenere la qualificazione dell'offerta educativa.

Il Coordinamento nazionale per le politiche dell'Infanzia e della sua Scuola ha partecipato, il 23 maggio u. s., ad una riunione presso la sede Invalsi: presenti, tra gli altri, il direttore Paolo Mazzoli, Cristina Stringher ricercatrice presso l'Invalsi, Giancarlo Cerini, Rossana Cuccurullo e Franca Rossi quali componenti del gruppo di lavoro attivato presso l'Invalsi e, per il Miur, la dott.ssa Maria Rosa Silvestro.

L'incontro a carattere operativo ha avuto come oggetto l'avvio della sperimentazione di uno specifico Rapporto di Auto Valutazione (RAV) riferito alla Scuola dell'Infanzia, nell'ambito del più ampio percorso di autovalutazione avviato dal 2014 in tutte le istituzioni scolastiche all'interno del quale anche la scuola dell'infanzia dovrà trovare una propria specifica collocazione.

Un'apposita nota Miur prevista per giugno annuncerà l'avvio di una fase preliminare di rilevazione da realizzarsi nella prima quindicina di settembre 2016 in forma di consultazione per raccogliere dati e informazioni sulle Scuole dell'infanzia, inserite in istituzioni scolastiche statali, pubbliche e paritarie, finalizzata a rilevare suggerimenti e contributi degli insegnanti in merito al prototipo di modello RAV elaborato dall'Invalsi.

Successivamente, nel corso della prima parte dello stesso anno scolastico 2016-2017 partirà la fase sperimentale che coinvolgerà circa 450 scuole, selezionate sulla base di criteri tali da soddisfare una duplice esigenza: la "casualità" del campione, garanzia della sua attendibilità scientifica e, al tempo stesso, l'opportunità di raccogliere adesioni di scuole motivate e supportate da pregresse significative esperienze.

Il Coordinamento, a tale riguardo, sottolinea la rilevanza di due aspetti fondamentali:

- la valorizzazione della Scuola dell'infanzia come parte del sistema di istruzione a tutti gli effetti (ribadita in via definitiva dalle Indicazioni nazionali);
- l'elaborazione di strumenti e modalità di valutazione coerenti con il modello pedagogico e la specificità della Scuola dell'Infanzia: tra questi, prioritariamente, osservazione e documentazione come passaggi ineludibili verso una valutazione autenticamente formativa, quale deve essere in questo segmento del sistema di istruzione.

Il Coordinamento è impegnato ad accompagnare con propri contributi il percorso istituzionale, anche con specifiche proposte in merito ai criteri per l'individuazione delle scuole, l'avvio della sperimentazione, la sua implementazione e l'attuazione a regime.

Particolare attenzione, a parere del Coordinamento, va riservata a quelle istituzioni scolastiche che già realizzano o intendano realizzare progetti di costruzione del curricolo verticale, nell'ottica 3-16 e oltre, valorizzando lo scambio professionale sistematico tra i docenti dei diversi segmenti del sistema scolastico, in vista di una reale continuità educativo-didattica.

L'invito che il Coordinamento rivolge alle istituzioni scolastiche è quello di partecipare attivamente alla fase della consultazione, per offrire suggerimenti e indicazioni che scaturiscano dalla diretta esperienza professionale degli insegnanti della Scuola dell'infanzia, i quali, anche in collaborazione con i colleghi degli altri gradi di scuola, si confrontano con le difficoltà dell'odierno "fare scuola".